



C.A.M.P.I. ANTINCENDI
Via Germania 12/b - 37135 - Verona - Tel. 045 954522 - Fax 045 953166
info@campiantincendi.it



Sede di VR: ECO-VR & Associati - Via G. Camuzzoni 1 - VR - Tel./Fax: 045 8186023
[e-mail: eco_vr@libero.it](mailto:eco_vr@libero.it)

**REALE
MUTUA**

Agenzia di Verona Est - Bussinello Carlo e Marco sas
Corso Venezia 107 - 37131 Verona
Tel. 045 8403686 - 045 8403853 (6 linee r.a.) - Fax 045 8487063
[e-mail veronaest@agenzie.realemutua.it](mailto:veronaest@agenzie.realemutua.it)



info@stevanelevatori.com

EUROCERT

Via Savena Vecchia, 121 - 40052 Baricella (Bo) - Tel. +39.051.6056810 - Fax 051.6056380
www.eurocert.it - info@eurocert.it

Tecnica

Via Villafranca 63/a - 37137 VERONA - Tel. 045 954747 - Fax 045 8647386
[e-mail: tecnica-srl@libero.it](mailto:tecnica-srl@libero.it)

ITALPLAST

di PACELLI LEONARDO
Pitture edili - Restauri - Pavimentazioni - Impermeabilizzazioni - Opere di latorneria
Via dei Montecchi, 16 - 37031 Illasi - Verona - Tel./Fax 045 6520260 - Cell. 3289541853



Unogas

M & B SISTEMI
di Bersani p.i. Osvaldo & Macchi Ivan

Come raggiungere la Gran Guardia

- ◆ Dall'Autostrada Serenissima MI-VE, uscita Verona Sud, seguire indicazioni per il centro.
- ◆ Dall'Autostrada Modena-Brennero, uscita Verona Nord, prendere tangenziale per Verona centro.
- ◆ Dalla Stazione FS di Verona, con l'autobus di linea.



Dove Parcheggiare

Parcheggio Arena - Via Marcantonio Bentegodi 1



ANACI

Associazione Nazionale Amministratori
Condominiali e Immobiliari

Sede Nazionale

Via Cola di Rienzo, 111 - 00192 Roma
Tel. 06,3215399 - Fax 06,3217165
www.anaci.it - info@anaci.it

**ANACI
REGIONE VENETO**



Convegno

La sicurezza nel Condominio

Sabato 29 marzo 2008, ore 9.00

**Sala Convegni
del Palazzo della Gran Guardia**
Piazza Brà, Verona

Con il Patrocinio del



ANACI
Associazione Nazionale Amministratori
Condominiali e Immobiliari

Verona

Calendario dei convegni provinciali

La serie di incontri pubblici costituiscono per la categoria importanti momenti di formazione e di aggiornamento professionale, offrono allo stesso tempo tante occasioni per richiamare i condomini a prendere coscienza che in materia di sicurezza non è più possibile accettare deroghe, non solo perché esistono leggi da rispettare, ma soprattutto perché il rispetto dell'incolumità del prossimo è un imperativo civile e morale a cui assolutamente bisogna obbedire.

VERONA sabato 29 marzo 2008

"Criminalità e vandalismo.

Leggi e sistemi per garantire la sicurezza in Condominio contro la criminalità e gli atti vandalici".

VENEZIA Jesolo Lido venerdì 4 aprile 2008

"La sicurezza nelle piscine in Condominio e le responsabilità dell'amministratore".

BELLUNO giovedì 8 maggio 2008

"L'impianto di riscaldamento, le canne fumarie e le immissioni dei fumi in atmosfera. Le certificazioni degli impianti per la sicurezza e per il risparmio energetico".

VICENZA sabato 23 maggio 2008

"La sicurezza in Condominio come luogo e datore di lavoro".

Le motivazioni del convegno

Il problema della sicurezza, è uno dei più importanti problemi sociali del nostro Paese. Anche il Condominio non ne è esente.

Ci sono problemi relativi alla sicurezza dei suoi abitanti per l'incremento degli atti vandalici e della criminalità esterna, reati che in questi ultimi anni hanno raggiunto livelli mai conosciuti prima. Il fenomeno si propone al Nord e al Sud senza distinzione di sorta e con pari intensità. Ci sono problemi di sicurezza al suo interno perché sempre più spesso si manifestano tra condomini episodi di intolleranza e di prevaricazione che rendono particolarmente difficile la vita in Condominio. La cronaca di questi ultimi anni ha portato alla luce episodi gravi e inimmaginabili un tempo, tanto che ormai sono diventati numerosi i casi di omicidio e spesso per futili motivi.

Sono molte le cause che hanno portato a questo degrado della vita, specie nelle città, e il livello raggiunto è così preoccupante che non è più procrastinabile dare l'avvio ad un processo di cambiamento radicale che riqualifichi la società intera e offra ai cittadini la garanzia di vivere con sicurezza nel rispetto di tutti, per il bene collettivo e per il mantenimento degli standard di civiltà raggiunti.

Urgono regole giuste e condivise, ma prima di tutto urge che il cittadino onesto si senta protetto dallo Stato e acquisisca la coscienza che solo nel rispetto di leggi chiare e nella certezza della giustizia, è possibile superare la crisi di questi anni e proiettarsi verso un futuro migliore.

A tutto ciò si aggiunge il dramma della sicurezza nell'ambito del lavoro. Le vicende di Torino dello scorso dicembre denunciano a gran voce che sono stati superati tutti i limiti della civile sopportazione e che i tempi ormai sono maturi per un giro di vite nei confronti di chi nel nome del profitto è pronto a sacrificare la vita di lavoratori inermi. Da molti anni esistono nel nostro paese leggi corpose e severe in materia di sicurezza sul posto di lavoro, eppure la realizzazione delle norme è un traguardo ancora lontano.

L'alto numero di morti bianche sul posto di lavoro, sia esso la casa, la fabbrica, il cantiere, l'ufficio o il condominio, testimonia come sia fondamentale prendere seri provvedimenti.

Televisione, giornali, incontri pubblici, chiamano costantemente i cittadini a non sottovalutare un aspetto del nostro vivere quotidiano, invitando il legislatore a intensificare in senso restrittivo le norme vigenti, ad incrementare i controlli, a combattere il lavoro nero, a responsabilizzare chiunque si trovi ad essere datore di lavoro diretto o indiretto, a pretendere la sicurezza ovunque si lavori, ad esigere la certificazione di tutti quegli impianti che in qualche modo potrebbero costituire pericolo per il lavoratore e per il cittadino.

Ed è giusto che sia così.

In un Paese civile che vanta il diritto di essere tra i paesi più industrializzati del mondo, ogni morte bianca è un peso sulla coscienza di ogni cittadino onesto, anche perché è ormai chiaro che in ogni settore produttivo si investe ancora troppo poco per la sicurezza dei lavoratori.

Anche nel Condominio il problema è altamente sentito. Infatti nel piccolo mondo privato fatto di proprietà esclusive e di parti comuni, il problema della sicurezza si pone sotto un duplice aspetto: la sicurezza nel Condominio per chi vive al suo interno e la sicurezza nel Condominio come datore di lavoro e luogo di lavoro per terzi.

Nel primo aspetto rientrano tutti i problemi legati alla qualità della vita condominiale con specifico riferimento alle difese possibili contro la criminalità e gli atti di vandalismo e i problemi connessi alla manutenzione degli impianti comuni e delle parti comuni in genere e di quant'altro abbisogni di manutenzione costante al fine del mantenimento di quegli standard di qualità che garantiscono la sicurezza e la loro efficienza, consolidando nel tempo il valore patrimoniale dell'immobile.

Nel secondo caso rientrano invece tutti i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per i quali è necessario l'intervento di terzi.

In questo caso si parla di Condominio luogo di lavoro e datore di lavoro.

Gli amministratori si trovano quotidianamente ad affrontare questo problema e a gestire il peso della responsabilità diretta, lavorando molte volte in netta contrapposizione con l'inerzia del Condominio, lottando spesso contro la precisa volontà dei condomini decisi a derogare le più elementari norme di sicurezza pur di risparmiare sulle spese condominiali, trovandosi così a gestire situazioni di lassismo estremamente pericolose e dannose per tutti.

Per sollevare tra gli iscritti un dibattito su questo enorme problema di carattere sociale, ma che investe direttamente la responsabilità del legale rappresentante del Condominio, Anaci Veneto ha pensato di dedicare tutto l'anno 2008 al tema della sicurezza.

Una scelta importante che mira a raggiungere nell'arco di un anno due precisi obiettivi:

creare tra i suoi associati le basi di una corretta formazione professionale in materia di sicurezza, iniziare con gli altri soggetti preposti per legge alla difesa della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, un dialogo costruttivo che lo veda protagonista del cambiamento inderogabile della società.

Dottor Aldo Antoci
Presidente Anaci regione Veneto

Palazzo della Gran Guardia, Verona

29 marzo 2008

"La sicurezza nel Condominio"

Moderatore Avv. Maurizio Voi

- Ore 9.00** Apertura lavori:
Presidente ANACI Verona Tarcisio Squarzony
Presidente ANACI Regionale Aldo Antoci
- Ore 9.05** La Voce delle Autorità
Sindaco Dott. Flavio Tosi
Comandante Vigili Urbani Dott. Luigi Altamura
Comandante Vigili del Fuoco Dott. Ing.
Adriano Pallone
- Ore 10.10** La Voce delle Organizzazioni Civili e Sociali
ANCE VERONA Collegio Costruttori Edili
Presidente Andrea Marani
UPPI VERONA Presidente Avv. Alessandro Isalberti
APE Presidente On. Giuseppe Ceni
SUNIA Presidente Adriano Francescon
- Ore 10.50** Pausa Caffè
- Ore 11.10** La Voce dei Tecnici
Tecnico ARPAV
Riscaldamento centralizzato e autonomo
Canne Fumarie
Tecnico Vigili del Fuoco
Normative Autorimesse
- Ore 11.50** La Voce dei Fornitori
C.A.M.P.I. ANTINCENDI
ECO Spa
REALE MUTUA ASSICURAZIONI
Agenzia di Verona Est
di Bussinello Carlo e Marco sas
STEVEAN Elevatori
EUROCERT Srl
ITALPAST di Pacelli Leonardo
TECNICA S.r.l.
M&B Sistemi di Bersani p.i. Osvaldo e Macchi Ivan
UNOGAS
- Ore 12.30** Conclusione Lavori
Ringraziamenti alle Autorità e agli Sponsor

Scheda di partecipazione

Partecipante

Cognome _____

Nome _____

Via _____

n° _____ **C.A.P.** _____

Città _____ **Prov.** _____

Tel. _____

Fax _____

e-mail _____

Sett. di attività _____

L'adesione al convegno deve essere inviata entro il giorno

21 Marzo 2008

a:

**ANACI Verona Zavarise, 1
37125 VR Tel. e Fax 045 8303295**

Per i soci Anaci

La partecipazione al convegno dà diritto all'acquisizione dei crediti formativi esibendo la tessera del 2007

Ai sensi dell'art. 13D.lgs196/03, La informiamo che i dati personali raccolti saranno trattati dall'Anaci Regione Veneto, in forma cartacea o informatica, per esigenze culturali e di legge. Gli indirizzi di posta elettronica potranno essere utilizzati solamente per l'invio di materiale informativo relativo alle attività culturali promosse dall'Associazione. Lei ha la facoltà di eservitare, riguardo all'esistenza e al trattamento dei dati, i diritti previsti dall'art.7 del D.lgs 196/03.

Esprimo il mio consenso Sì
Non esprimo il mio consenso No

(barrare la casella scelta)